

"Montenegro Night" 2017 – Tich, Pier, Giuanin, Lino

Marco F.

Montenegro night:

ieri è stata la prima edizione in memoria del nostro amico.

Fisicamente eravamo in 9 ma col pensiero molti di più.

Chicca persona fuori dal comune, straordinaria nella sua semplicità e di grande sensibilità. Ha dedicato a Lik un'escursione veramente impegnativa e panoramica dicendomi.... l'ho voluto onorare più che potevo.

Giornata passata all'insegna dei ricordi, della tristezza, della commozione ma alla fine mi rimane solo la gioia. La gioia che la Montenegro night sia stata organizzata ancora con i valori che si porta con sé. Per questo fortemente voluta da Pier, Likka e me.

Ringrazio ufficialmente quella brava persona del mio amico Pier per la perfetta organizzazione dell'evento.

Ringrazio Pina, Oscar e Silvia di aver diversamente partecipato.

Oltre 6 ore di cammino non sono per tutti quindi grazie davvero.

E un grazie va anche a mio figlio.....lui sa il perchè....e la gioia che mi rimane è quella travolgente gioia di vivere che aveva lui nonostante le difficoltà senza mai lamentarsi.

Ci si divertiva davvero molto con molto poco.

Grazie...

postato da Tich il 22/05/2017 09:52

Pierangelo

Sono contento che Tich mi abbia anticipato nel post, ringraziandolo per le bellissime parole, che testimoniano la nostra straordinaria stima e amicizia, la stessa che avevamo entrambi anche con Lik.

Della "Montenegro night" di ieri potrei scrivere a fiumi ma mi sforzerò di essere conciso come lo è stato Tich, riuscendo con poche frasi a esprimere moltissimi concetti, alcuni dei quali desidero però andare a riprendere.

In primis la "presenza" che fisicamente è stata di una decina di persone ma che "di fatto" è stata di decine e decine... tutte quelle cioè che, o non sono potute venire perchè proprio impossibilitate (in primis Flavio e Comigius) oppure che ci hanno "incaricato" di omaggiare Lik per loro.

In "secondis"... il "valore" intrinseco e intenso di questa escursione, che va ben oltre il suo spettacolare aspetto panoramico e tecnico, che è stato poi baciata da una giornata davvero ideale, perfetta, di sole pieno e senza una nuvola in cielo.

Sapevo che le mie "2h30m" stimate per arrivarci erano alquanto per difetto, perchè, da "orari CAI", quel tempo, da dove siamo partiti (cioè dal laghetto del Pertus") è dichiarato per arrivare al "Capanna Monza", da dove, per andare alla targa (circa 200mt di quota più sopra), c'è una ripida salita che richiede un'altra mezz'oretta.

Alla fine quindi è stata abbastanza lunga, come dice Tich circa 6ore in tutto con più o meno 5 "nette" di cammino... tutti però sono stati bravissimi, diligenti e nessuno si è lamentato (nemmeno il bellissimo "Rudi", cagnolone bianco di SteMark), anzi... per cui sono doppiamente soddisfatto.

Anche il tratto diciamo un po' "tecnico" e di "roccette" tra il "Pertus" e "la Passata" è stato "digerito" da tutti abbastanza bene, a parte qualche piccola "storta" subita di Lino, ben assorbita e che non lo ha rallentato più di tanto. Bravo quindi anche lui!

Arrivati al "Capanna Monza" abbiamo avuto una graditissima sorpresa... c'era infatti Pietrolav con i suoi due bimbi (ormai quasi ragazzi), che erano saliti da Erve ed erano già stati alla targa... grazie Pietro e... complimenti ai tuoi campioncini!

Alla targa ci aspettava Enrica che, come a detto Tich, aveva fatto (lei sì...) una escursione alpinistica a dir poco di

altissimo livello (sempre con il suo simpatico cagnolino nero nello zainetto)... passando dalla ferrata del Centenario e nel "Buco della Carlotta" (una vera "fessura" verticale nella parete a strapiombo proprio di fronte alle "Creste della giumenta").

Il fatto poi di arrivare al "laghetto" mezz'ora dopo il previsto (alle 20.40 invece delle 20/20.15), ci ha permesso di godere quello stupendo panorama al tramonto... che non avevo mai visto di sera e che ha concluso degnamente l'escursione.

Anche l'attraversamento del Giro d'Italia non ci ha procurato più di tanta noia... solo un breve allungamento per una deviazione che ci hanno obbligato a fare ad Almenno, ma la nostra partenza anticipata di 30m ci ha permesso di non avere problemi di sorta.

La "Night" si è poi conclusa in una pizzeria alla "Roncola", dove ci hanno raggiunti Szlvia, la sorella e il cognato di Lik, che hanno voluto omaggiare lui e la "MN4LIK", non avendo potuto fare l'escursione con noi.

Ovviamente abbiamo scattato diverse foto e, una volta che le avrò ricevute tutte, ne farò un'album sul sito, anche se, come diceva anche ieri Giulia, la straordinaria bellezza di quei panorami e l'incredibile conformazione di quelle creste goduti dalla targa è riproducibile solo in minima parte dalle foto, perchè essere lì... sembra davvero di essere in paradiso... e ieri lo è stato più che mai.

Grazie a tutti!

postato da Pier il 22/05/2017 10:59

Giovanni

Ieri son salito anch'io su da Lik...prima non avevo mai potuto ma c'era qualcosa che mi diceva di andare.

Ma lo conoscevi?

Poco... a dir la verità... quasi niente.. io ero nel GPG da poco e lui in quel periodo non veniva quasi mai alle tapasciate.

E allora?

Allora niente..avevo il ricordo di un venerdì sera, la riunione in Oratorio e questo tizio con la testa pelata e il sorriso largo da qui a lì... tutti seduti intorno al tavolo ma la luce veniva dal suo lato...un gran cazzeggiare con Piero e gli altri nordici: "noi in Sicilia...voi Longobardi ... noi la civiltà ... la Magna Grecia e voi qui poveri barbari nelle capanne"; Pier che polemizzava da par suo, ma senza farsi male, schermaglie fra amici: "venite pure avanti che più siete e più mi diverto a pigliarvi in giro in allegria, sembravano dire i suoi occhi".

Poi quel giorno assurdo... le notizie brutte... io che neppure mi rendo conto.

E dopo?

Dopo vedi l'affetto di tutti nei suoi confronti, vedi proprio la fatica a riprendersi e cominci a chiederti "ma chi era questo siciliano (come me), cosa aveva da spartire con questi Gargantini, Faccini...nomi che in un elenco telefonico di giù non li trovi manco a cercarli col lanterino?"

Forse son salito per chiedergli questo e forse la risposta è che Stefano parlava una lingua comune, la lingua allegra di chi corre in giro come un bambino, di chi fa una pirlata podistica per il gusto di godersela e di raccontarla anche un pò più grossa e divertirsi, e poi quando il dottore ti dice di darti una calmata, il piacere di chi va su in montagna e trova un sentiero nuovo che finisce in un posto spettacolare dove portare i tuoi piedi, i tuoi occhi e anche i tuoi pensieri, lontano (o più vicino?) a quelle cose della vita o del lavoro che magari son un pò dure da digerire...

ed anche qui la coglionata scherzosa...

"non ci crederai, Pier, ma ho trovato un posto incredibile"

" ma non dire cazzate, Lik"

"Tich, allora sabato andiamo su, in 3 ore ci arriviamo...se non fosse per me figurati quando lo trovavi un sentiero così"

Magari non proprio con queste parole ma quasi.

Forse Lik ha un rammarico... mentre Irene usciva quella sera di un anno fa, per andare a cena con le amiche, lui avrebbe voluto dirle che l'indomani andava su a cercare un altro posto meraviglioso perché quello era il suo istinto e anche la cosa che gli riusciva meglio...una compagna meravigliosa, così le figlie, amici ugualmente meravigliosi.

"Tutta la mia vita è stata meravigliosa e mi fa piacere se ogni tanto tornate su che ce lo raccontiamo".

postato da Giuanin il 22/05/2017 19:04

Lino

@MontenegroNight:

Domenica appena passata ero lì, insieme a te, Lik, ci volevo essere, come credo molti altri che per vari motivi non sono potuti, ma con il cuore, una preghiera ti hanno ricordato.

Ringrazio tutti, anche chi è venuto alla cena.

6 ore di cammino, con molti sali scendi, un paio di storte, che al piede sinistro mi fa leggermente male, ma chisse.....

Grazie Tich e Pier per averci portato su.

postato da Lino il 23/05/2017 10:29